

Domenica 3 marzo: Prima del mese: offerte: Opere parrocchiali.  
"90 anni di scoutismo a Forlì": Thinking Day in piazza Saffi.  
Ritiro dei Catechisti a S. Giovanni Evangelista: ore 15 – 17,30.

Mercoledì 6 marzo: **Ore 15,15 Ritrovo PENSIONATI:** il maestro Paolo Benedetti offre un Concerto di Chitarra.  
**Ore 21:** Riunione degli Animatori e Coordinatori delle Piccole Comunità per preparare gli Incontri della settimana successiva.

Giovedì 7 marzo: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.

Venerdì 8 marzo: Giornata di ADORAZIONE.  
Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi...  
Ore 17,30 **VIA CRUCIS** in chiesa.

Sabato 9 marzo: ore 15 Catechismo **SECONDA** Elementare:  
Incontro Genitori e Bambini

Domenica 10 marzo: **Festa della Fraternità e dell'Accoglienza**  
Pranzo della Festa per gli Ospiti e per i Pensionati e la Famiglie della parrocchia.

### Visita e Benedizione alle Famiglie:

Lunedì 4 marzo: via QUARTAROLI; via LA GRECA, numeri dispari da 17 a 51; via GIOTTOLI numeri dispari

Martedì 5 marzo: *mattino:* via PERONI numeri pari. *Pomeriggio:* Via PERONI, numeri dispari; via LA GRECA, i numeri pari e i numeri dispari da 7 a 9; via GIOTTOLI numeri pari e via SPAZZOLI numeri pari. Mercoledì 6 marzo: *mattino:* via BIAGIOLINI.

*Pomeriggio:* via TESEI e via NOBEL; via SPAZZOLI numeri dispari. Giovedì 7 marzo: viale MEDAGLIE d'ORO i numeri dispari; piazza Giovanni XXIII e viale KENNEDY; via GODOLI numeri dispari. Venerdì 8 marzo:

*mattino:* via ZANOTTI e viale MEDAGLIE d'ORO numeri pari da 4 a 36.  
*pomeriggio:* via FOCACCIA, pari e dispari; viale MEDAGLIE d'ORO numeri pari da 40 a 54; via GODOLI, numeri pari (via Godoli si inizia al mattino)



## Convertirsi e portare frutto

La liturgia di questa terza domenica di Quaresima ci presenta il tema della **conversione**. Mosè, mentre pascola il gregge, vede un roveto in fiamme, che non si consuma. Si avvicina per osservare questo prodigio, quando una voce lo chiama per nome e, invitandolo a prendere coscienza della sua indegnità, gli comanda di togliersi i sandali, perché quel luogo è santo. Dio si manifesta in diversi modi anche nella vita di ciascuno di noi. Per poter riconoscere la sua presenza è però necessario che ci accostiamo a lui consapevoli della nostra miseria e con profondo rispetto. Diversamente ci rendiamo incapaci di incontrarlo e di entrare in comunione con Lui. L'apostolo Paolo ci ricorda che Dio si rivela non a quanti sono pervasi da sufficienza e leggerezza, ma a chi è povero ed umile davanti a Lui.

Nel brano del Vangelo, Gesù viene interpellato circa alcuni fatti luttuosi: l'uccisione, all'interno del tempio, di alcuni Galilei per ordine di Ponzio Pilato e il crollo di una torre su alcuni passanti. Di fronte alla facile conclusione di considerare il male come effetto della punizione divina, Gesù restituisce la vera immagine di Dio, che è buono e non può volere il male, e mettendo in guardia dal pensare che le sventure siano l'effetto immediato delle colpe personali di chi le subisce, afferma: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo". Gesù invita a fare una lettura diversa di quei fatti, collocandoli nella prospettiva della conversione. Di fronte al peccato, Dio si rivela pieno di misericordia e non manca di richiamare i peccatori ad evitare il male, a crescere nel suo amore e ad aiutare concretamente il prossimo in necessità, per vivere la gioia della grazia e non andare incontro alla morte eterna. Ma la possibilità di conversione esige che impariamo a leggere i fatti della vita nella prospettiva della fede, animati cioè dal santo timore di Dio. Il Signore è sempre accanto ai suoi figli per ravvederli, dare loro grazia e forza, per portarli alla conversione e ad una vita operosa che porti frutti di bene.



## **QUARESIMA: tempo di fede e di carità** (dal messaggio del Papa).

### *L'indissolubile intreccio tra fede e carità*

Alla luce di quanto detto, risulta chiaro che non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e carità. Queste due virtù teologali sono intimamente unite ed è fuorviante vedere tra di esse un contrasto o una «dialettica». Da un lato, infatti, è limitante l'atteggiamento di chi mette in modo così forte l'accento sulla priorità e la decisività della fede da sottovalutare e quasi disprezzare le concrete opere della carità e ridurre questa a generico umanitarismo. Dall'altro, però, è altrettanto limitante sostenere un'esagerata supremazia della carità e della sua operosità, pensando che le opere sostituiscano la fede. Per una sana vita spirituale è necessario rifuggire sia dal fideismo che dall'attivismo moralista.

L'esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell'incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l'amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio. Nella Sacra Scrittura vediamo come lo zelo degli Apostoli per l'annuncio del Vangelo che suscita la fede è strettamente legato alla premura caritatevole riguardo al servizio verso i poveri. Nella Chiesa, contemplazione e azione, simboleggiate in certo qual modo dalle figure evangeliche delle sorelle Maria e Marta, devono coesistere e integrarsi. La priorità spetta sempre al rapporto con Dio e la vera condivisione evangelica deve radicarsi nella fede. Talvolta si tende, infatti, a circoscrivere il termine «carità» alla solidarietà o al semplice aiuto umanitario. E' importante, invece, ricordare che massima opera di carità è proprio l'evangelizzazione, ossia il «servizio della Parola». Non v'è azione più benefica, e quindi caritatevole, verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, renderlo partecipe della Buona Notizia del Vangelo, introdurlo nel rapporto con Dio: l'evangelizzazione è la più alta e integrale promozione della persona umana. Come scrive il Servo di Dio Papa Paolo VI nell'Enciclica *Populorum progressio*, è l'annuncio di Cristo il primo e principale fattore di sviluppo. E' la verità originaria dell'amore di Dio per noi, vissuta e annunciata, che apre la nostra esistenza ad accogliere questo amore e rende possibile lo sviluppo integrale dell'umanità e di ogni uomo. (continua)

10 marzo 2013

## FESTA dell'ACCOGLIENZA e della FRATERNITA'



**Meta:** I parrocchiani testimoniano la loro fede, come conversione continua al Signore e come amore al prossimo realizzato con le opere di aiuto, sostegno e promozione.

### *Perché:*

1. Molte volte le persone non sono attente a vivere una relazione con Dio nel momento specifico oppure si fermano facilmente ad una spiritualità astratta.
2. La parola di Dio attraverso S. Giacomo e S. Giovanni ci dice che la fede senza le opere è morta.
3. E' importante aiutare le persone a esprimere la fede "con le mani", con le opere di testimonianza e di carità.

*Slogan:* **Con le mie opere mostrerò la mia fede**

**Gesto:** Si invitano le Famiglie o le singole persone a portare qualche dono per le Comunità di servizio e per le famiglie in difficoltà

Secondo le possibilità si possono preparare viveri, materiale per l'igiene o per la cancelleria. Le sportine o i pacchetti si portano domenica 10 marzo, alle varie Messe.

---

**Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico** nell'anno della Fede: Lunedì 4 marzo: "percorsi di welfare comunitario: esempi e prospettive: Sauro Bandi e Raoul Mosconi

**Sono entrate nella Vita Eterna:**  
VIRGINIA GUERRINI, MARIA MAZZOTTI. .

**MEDJUGORJE:** Organizziamo il pellegrinaggio a Medjugorje, dal 1 al 4 aprile prossimo (lunedì – giovedì, dopo pasqua). Quota: € 295, (sconto per i bambini), tutto compreso dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno, pullman, sistemazione in Hotel, assistenza tecnica e spirituale. - (iscriversi quanto prima) -

